



**COMUNE DI PRATA DI PORDENONE**  
*Provincia di Pordenone*



# **DIRETTIVE PER LE MANUTENZIONI STRADALI DI PROPRIETA' COMUNALE O DI USO PUBBLICO**



**Approvato con delibera della Giunta Comunale  
n. 145 del 24.11.2011**

# DIRETTIVE PER LE MANUTENZIONI STRADALI

## SOMMARIO

ART. 1. (AMBITO DI APPLICAZIONE) .....	
ART. 2. (DISCIPLINA DI RIFERIMENTO).....	
ART. 3. (DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE - CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO)....	
ART. 4. (ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI CONNESSI ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO).....	
ART. 5. (CONVEZIONI, CLAUSOLE, ACCORDI E DEROGHE) .....	
ART. 6. (ESECUZIONE DEI LAVORI) .....	
ART. 7. (DANNI).....	
ART. 8. (TERMINE LAVORI) .....	
ART. 9. (OBBLIGHI DI MANUTENZIONE SUCCESSIVA ALLA ULTIMAZIONE DEI LAVORI).....	
ART. 10. (PRESCRIZIONI TECNICHE) .....	
ART. 11. (SANZIONI).....	
ART. 12. (ENTRATA IN VIGORE) .....	
MODELLO 1 –“DOMANDA”	
ALLEGATO – PRESCRIZIONI “PARTICOLARI”	

### **Art. 1. (ambito di applicazione)**

1. Le presenti Direttive, disciplinano le azioni e i comportamenti cui debbono uniformarsi i soggetti che realizzano interventi nel sottosuolo e/o soprasuolo stradale di proprietà comunale o di uso pubblico, al fine di armonizzare gli stessi interventi con gli interessi pubblici connessi alla gestione della viabilità urbana ed alla relativa attività manutentiva, nonché alla prestazione di servizi alla cittadinanza in termini qualitativamente e temporalmente adeguati.

2. Al fine di consentire un ottimale sfruttamento del patrimonio pubblico e un corretto e trasparente rapporto tra Amministrazione e soggetti attuatori degli interventi, le norme seguenti definiscono un quadro disciplinare di riferimento unitario tramite la disposizione di regole procedurali.

### **Art. 2. (disciplina di riferimento)**

1. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Direttive, si rinvia alle prescrizioni e alle norme vigenti in materia, ed in particolare al:

- a) Nuovo Codice della strada, approvato con D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni;
- b) relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) Disciplinare tecnico - segnalamento dei lavori stradali, approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture 10 luglio 2002;
- d) il vigente "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Prata di Pordenone n. 12 del 17.02.2011.

Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, fognature, ecc.

### **Art. 3. (domande di autorizzazione - concessione di occupazione di suolo pubblico)**

1. Le domande per le autorizzazioni all'esecuzione di lavori e/o concessioni di occupazione di suolo pubblico, relativamente agli interventi oggetto delle presenti Linee Guida, dovranno pervenire almeno 30 giorni prima, saranno predisposte secondo lo schema del "modello di domanda" allegato (**modello n. 1**), in bollo, ed indirizzate al:

Comune di Prata di Pordenone – Ufficio di Polizia Locale,  
e corredate dai seguenti elaborati in duplice copia:

- 1) Relazione descrittiva dell'intervento l'identificazione dell'allacciamento in scala adeguata;
- 2) Estratto planimetrico catastale in scala 1:2.000 o scala 1:1.000;
- 3) Sezione/i tipo dello scavo, con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati per il ritombamento ed il ripristino del manto superiore, che dovranno essere conformi alle prescrizioni tecniche facenti parte del presente regolamento;
- 4) Eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo che possa interessare l'intervento;
- 5) Documentazione fotografica a corredo degli elaborati.

Alla medesima domanda, inoltre, dovrà essere allegata una marca da bollo del valore vigente alla data del rilascio della concessione, da applicarsi successivamente sull'atto autorizzativo e/o concessorio.

2. Nella domanda (modello n. 1) devono essere indicati:

- 1) nominativo e dati fiscali e/o anagrafici del soggetto richiedente. Nel caso di persona

fisica o impresa individuale, le generalità rispettivamente della persona o del titolare dell'impresa, la residenza e il domicilio legale, il codice fiscale del richiedente nonché la partita IVA qualora lo stesso ne sia in possesso.

Nel caso di condomini, la domanda deve essere sottoscritta dall'Amministratore.

2) nominativo e recapito del referente della pratica o di altra persona designata al controllo dei lavori immediatamente reperibile;

3) il tipo di attività che si intende svolgere, la data presunta di inizio dei lavori e tempo previsto per l'esecuzione degli stessi a cui seguirà comunicazione della data precisa di inizio dei lavori stessi;

4) l'estensione e le dimensioni di ingombro del cantiere con relativa quantificazione della superficie di suolo occupato temporaneamente ai fini del calcolo del canone come previsto dal vigente Regolamento "per l'applicazione del canone occupazione degli spazi ed aree pubbliche", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 17.02.2011; e gli eventuali suggerimenti relativi a modifiche di traffico o di linee di trasporto pubblico che si rendessero necessarie per consentire l'esecuzione dei lavori;

5) gli Enti concessionari di pubblici servizi e/o soggetti privati, utenti degli spazi soprastanti o sottostanti alle aree interessate dai lavori, ai quali il richiedente ha contemporaneamente segnalato l'intervento da eseguire.

3. I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di lavori di pronto intervento, dettati da oggettive motivazioni di forza maggiore (es. fughe, rotture, cedimenti del corpo stradale, ecc.) comunicheranno immediatamente l'inizio dei lavori al Comando di Polizia Locale, preposto al rilascio dell'autorizzazione e/o della concessione.

Per tale procedura "d'urgenza" è ammessa anche la comunicazione a mezzo fax al n. 0434/610457 e indirizzata all'Ufficio di Polizia Locale titolare del rilascio dell'atto autorizzativo.

Il richiedente, in detti casi, è tenuto comunque a produrre regolare domanda di autorizzazione sanatoria", utilizzando il modello 1 **entro 48 ore** dalla data della "comunicazione d'urgenza".

4. La domanda di "autorizzazione e/o concessione in sanatoria" dovrà contenere le medesime informazioni previste dal precedente comma 2 e sarà corredata dalla documentazione di cui al precedente comma 1.

5. La successiva procedura per l'autorizzazione e/o della concessione "in sanatoria", si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Nel caso in cui venisse accertata la falsa dichiarazione "d'urgenza", troveranno applicazione le norme sanzionatorie previste dal D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.e i.

#### **Art. 4. (adempimenti ed obblighi connessi all'occupazione di suolo pubblico )**

1. L'occupazione del sottosuolo e del soprasuolo di proprietà comunale o di uso pubblico, sarà consentita, con le disposizioni stabilite dal "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 17.02.2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono esclusi dall'assoggettamento al canone dovuto, i fornitori di Pubblico Servizio nella fornitura di linea principale. Sono assoggettati al pagamento del canone, gli allacciamenti o interventi di carattere privato.

2. Qualora sia necessario per motivata ragione di interesse pubblico sopraggiunto, il concessionario sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, nei tempi da questa stabiliti e/o concordati, senza diritto ad alcuna indennità, compenso o risarcimento, a spostare, modificare o rimuovere gli impianti collocati nel sottosuolo o sul soprassuolo.

3. Qualora l'Amministrazione comunale provveda alla costruzione o messa a disposizione di propri cunicoli o cavidotti sotterranei per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, potrà imporre al Concessionario, oltre al canone determinato, un contributo una tantum delle spese di costruzione dei manufatti, fissato nella misura del 50 per cento (50%) del valore delle medesime.

4. Sono altresì a carico del Concessionario, gli oneri derivanti all'Amministrazione Comunale per spese relative a sopralluoghi, verifiche, controlli e collaudi, effettuati in relazione agli interventi autorizzati, da stabilirsi con separato regolamento o in mancanza di questo con specifica delibera della Giunta Comunale.

#### **Art. 5. (convenzioni, clausole, accordi e deroghe)**

Qualora la frequenza, l'entità e la particolarità degli interventi lo rendano opportuno, il Responsabile preposto al rilascio dell'autorizzazione e/o della concessione può stipulare, previa sottoposizione alla Giunta o al Consiglio Comunale, delle clausole, convenzioni e accordi particolari con i concessionari.

In ogni caso, se l'oggetto dell'intervento prevedesse più interventi distinti ma ravvicinati nel tempo, è possibile attendersi un'unica comunicazione a scadenza stabilita nella convenzione o accordo precedentemente stipulato.

La comunicazione periodica, dovrà essere fatta con esplicita dichiarazione, anche nel caso che nessun intervento sia stato effettuato. La stipula della convenzione/accordo, non solleva dall'obbligo di invio della comunicazione di "inizio lavori" a mezzo fax al nr. 0434/610457, contestualmente all'opera di manomissione o di occupazione del suolo pubblico.

#### **Art. 6. (esecuzione dei lavori)**

1. I lavori dovranno essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescrittive dell'Amministrazione comunale, delle presenti Direttive, e delle prescrizioni tecniche.

2. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione del cantiere e della zona stradale manomessa, come prescritto dall'art. 21 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada - e successive modificazioni, che prevede norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, nonché, sulla base dell' art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada - e successive modificazioni, che rinvia ad apposito disciplinare tecnico pubblicato con Gazzetta Ufficiale N. 226 del 26 Settembre 2002 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti decreto 10 luglio 2002.

Sulla base di quanto sopra, i segnali devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze e specifiche esigenze o peculiarità degli interventi da effettuarsi.

Lo scavo deve essere eseguito previa fresatura della pavimentazione bitumata, o con taglio dell'asfalto eseguito con mezzi idonei.

La tubazione deve essere collocata ad una profondità minima di m. 1,00.

Superiormente al cavidotto, o altra condotta, deve essere posizionato un nastro segnaletico del tipo "VEDO" con la dicitura riportante la tipologia dell'opera.

Le camerette di manovra devono essere dimensionate per carichi di 1<sup>a</sup> Cat., essere in quota e perfettamente raccordate con l'asfalto

3. Qualora si renda necessario la chiusura della strada interessata dai lavori, la domanda per il relativo provvedimento dovrà essere presentata all'Ufficio di Polizia Locale con un minimo di 15 giorni di anticipo.

#### **Art. 7. (danni)**

1. Qualora durante l'esecuzione degli interventi, il soggetto attuatore dovesse provocare danni di qualunque natura a beni del Comune, degli Enti o delle aziende concessionarie di pubblici servizi o di terzi, lo stesso provvederà a comunicare tempestivamente e comunque entro 1 (uno) ora il fatto al Comune – Ufficio Conservazione del Patrimonio. Esso provvederà al più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati in accordo con gli enti e/o aziende concessionarie di pubblici servizi interessati, previa constatazione in contraddittorio con gli stessi dei danni arrecati.

Il Concessionario dovrà risarcire direttamente tutti i danni arrecati all'Amministrazione Comunale e/o a terzi.

2. Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti su suolo pubblico e più in generale inerenti alla realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del concessionario essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune.

3. La responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare, prima del collaudo o comunque prima della comunicazione di ultimazione dei lavori come previsto dall'art. 8,

in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e della esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul Concessionario.

#### **Art. 8. (termine lavori)**

1. L'opera deve essere realizzata, fatta salva la fresatura, entro 04 mesi dalla data di rilascio della concessione, a pena di decadenza della stessa. In tal caso, dovrà essere ripresentata domanda ex novo con le modalità previste dal presente regolamento.

A lavoro ultimato la ditta è tenuta, a sue spese e cura, a ripristinare lo stato dei luoghi rifacendo, altresì, la segnaletica orizzontale definitiva.

2. In caso di ritardo nel compimento dei lavori, a qualsiasi motivo sia imputabile, il richiedente presenterà la domanda di proroga dell'occupazione temporanea, almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza, fornendo richiamo alla precedente autorizzazione ed eventuali modifiche alle modalità dell'intervento.

3. Il richiedente dovrà comunicare all'Amministrazione comunale l'avvenuta ultimazione dei lavori

#### **Art. 9. (obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori)**

1. I tratti di strada, piazze e/o loro pertinenze manomessi, rimarranno in manutenzione al concessionario per la durata di anni uno a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto, da parte del Concessionario, all'Ufficio comunale che ha rilasciato l'autorizzazione e/o la concessione, e constatata dall'Ufficio medesimo mediante sopralluogo.

2. Durante l'anno di manutenzione il richiedente provvederà a tutte le riparazioni necessarie con particolare riguardo ai manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero difetti di ogni genere.

L'inottemperanza a tali disposizioni implicherà l'obbligo di risarcimento di eventuali danni arrecati alla proprietà comunale ed a terzi per la mancata manutenzione.

#### **Art. 10. (prescrizioni tecniche)**

1. Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti secondo le prescrizioni tecniche particolari previste dall'allegato alle presenti linee guida (**allegato "PRESCRIZIONI PARTICOLARI"**), e/o eventualmente a quelle integrative e/o derogatorie stabilite nell'atto autorizzativo e/o concessorio.

2. Nei casi in cui si rendesse necessario prevedere ulteriori norme integrative e/o deroghe alle norme generali previste dalle presenti linee guida., le modalità di esecuzione, saranno stabilite ed autorizzate caso per caso, dal Responsabile preposto al rilascio della concessione, con adeguate motivazioni circa le ragioni di pubblico interesse giustificanti la deroga, secondo quanto previsto dal precedente art. 5, comma 1.

#### **Art. 11. (Sanzioni)**

1. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dalle presenti Direttive, o non rispettando quanto previsto dall'art. 6, è soggetto alle sanzioni di cui al D.Lgs. n. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

2. Per interventi in corso oltre al termine stabilito nella concessione/autorizzazione o nella eventuale proroga, il Concessionario è soggetto a quanto previsto nel precedente comma 1.

**Art. 12. (entrata in vigore)**

Le norme previste dalle presenti Direttive,, saranno applicate alle concessioni le cui domande siano pervenute successivamente al trentesimo giorno dalla data della sua entrata in vigore.



Marca da Bollo € 16,00

(+ n. 1 marca da bollo per la risposta, da allegare alla domanda)



Pordenone

Al Comune di Prata di

Ufficio di Polizia Locale  
Via Roma, 33

**Oggetto: richiesta provvedimento, per manomissione di suolo pubblico sulla Via :**

\*\*\*\*\*

€ in sanatoria, relativamente all' "intervento urgente" consistente in :

avvenuto in via.....civico.....del Comune di Prata di Pordenone

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto/a

.....  
nato/a a ..... Prov. .... il ...../...../..... in qualità di Titolare o  
Legale € rappresentante della  
Ditta.....

€ Amministratore del condominio.....  
con sede a ..... (Prov.  
.....)  
in Via ..... cod. fisc. o p.i.  
.....

**CHIEDE**

l'autorizzazione per poter eseguire uno scavo sulla Via  
.....  
in corrispondenza del civ. n°..... , di mq. ....per poter dar corso  
all'esecuzione di lavori di ..... (a  
servizio dell'immobile censito al foglio. n° ..... mappale n. ....).

I lavori saranno eseguiti dalla Ditta .....

Con sede a .....tel. ....; responsabile  
immediatamente reperibile è il signor ..... cell.  
n.....

Detti lavori avranno inizio in data ..... per totali ..... giorni, interessando /non  
interessando la vilabilità.

L'estensione e le dimensioni di ingombro del cantiere, ai fini della quantificazione del suolo occupato e del relativo calcolo del canone come previsto dal vigente regolamento per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche dello scrivente Comune è di mt.....

Dichiaro che con l'intervento di scavo che si andrà a realizzare a seguito della presente domanda, il richiedente si assume ogni responsabilità nei confronti di altri Enti o Privati.

Data.....

firma del Richiedente

.....

in allegato:

- estratto di mappa 1:2000 con evidenziata la zona interessata dallo scavo;
- sezione tipo dello scavo, con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati per il ritombamento e ripristino del manto superiore;
- documentazione fotografica;
- n°1 marca da bollo da Euro 16,00. da utilizzare a cura dell'ufficio per il documento autorizzativo.

## PRESCRIZIONI PARTICOLARI

### 1) Allacciamento stradale sotterraneo su pertinenze stradali non asfaltate:

- a) Deve essere eseguito mediante scavo a cielo aperto.
- b) Il riempimento dello scavo deve essere immediatamente eseguito con materiali idonei debitamente costipati, e le pertinenze stradali devono essere perfettamente ripristinate; lo strato in superficie deve essere rifatto con materiale terroso, se in presenza di ciglio erboso.
- c) In caso di necessità, a salvaguardia della sicurezza stradale, si dovrà provvedere alle eventuali ricariche della banchina e della pertinenze stradali.
- d) I lavori devono essere eseguiti entro 120 giorni dalla data di rilascio del provvedimento di concessione, a pena di decadenza del medesimo.
- e) Il tempo per l'esecuzione dei lavori deve essere di 2 giorni per 1 allacciamento; qualora vi siano più allacciamenti sarà assegnato d'ufficio un congruo tempo.

### 2) Attraversamento stradale sotterraneo mediante perforazione orizzontale:

- a) Deve essere eseguito senza manomissione del fondo asfaltato, posizionando la macchina operatrice lungo le pertinenze stradali non asfaltate o in proprietà privata; il riempimento degli scavi deve essere immediatamente effettuato con materiali idonei ben costipati, e le pertinenze stradali perfettamente ripristinate.
- b) In caso di necessità, a salvaguardia della sicurezza, si dovrà provvedere alle eventuali ricariche delle pertinenze stradali.
- c) L'opera deve essere realizzata entro 120 giorni dalla data di rilascio della concessione, a pena di decadenza della stessa.
- d) Il tempo per l'esecuzione dei lavori è di 5 giorni per 1 attraversamento; qualora vi siano più attraversamenti sarà assegnato d'ufficio un congruo tempo.

### 3) Allacciamento o attraversamento stradale sotterraneo con taglio della sede asfaltata:

- a) Il tracciato dell'allacciamento o attraversamento deve essere approvato preventivamente dall'Ufficio delegato dell'Ente Proprietario della Rete Stradale, previa specificazione dello stesso sul manto asfaltato; le eventuali sue modifiche devono essere parimenti approvate, e documentate, se necessario, con un nuovo elaborato tecnico.
- b) L'opera deve essere realizzata mediante scavo a cielo aperto con taglio della superficie asfaltata. Il riempimento dello scavo deve essere immediato e con esclusivo utilizzo di materiale arido bagnato e ben costipato, misto a calce idraulica, o cemento, in ragione di Kg.100/mc. A riempimento ultimato, deve essere immediatamente steso uno strato di conglomerato bituminoso semichiuso (binder) dello spessore minimo di cm. 10 resi. Qualora si verificassero dei cedimenti, a salvaguardia della sicurezza stradale, il manto asfaltato dovrà essere nuovamente ripristinato.
- c) Qualora dallo scavo emergesse presenza di terreno argilloso, il riempimento dovrà essere effettuato con materiale sabbioniccio misto a calce idraulica, in ragione di 100 Kg/mc, bagnato e ben costipato. In tale circostanza è tassativamente vietato utilizzare materiale ghiaioso o inerti di grosse dimensioni.
- d) La superficie del binder, a riempimenti completati, non deve presentare soluzione di continuità con il manto di usura.

- e) A ripristini ultimati, e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla stesura del binder, per poter rendere completo e definitivo il lavoro, , oltre all'area di intervento, si dovrà procedere alla fresatura di una superficie supplementare aggiuntiva di cm. 50, misurata ortogonalmente dalla linea perimetrale di scavo e dello spessore di cm. 3, ed alla stesura immediata di tappeto in conglomerato bituminoso chiuso, di pari spessore e larghezza, con presenza di inerti della dimensione di 10 – 12 mm e forma geometrica regolare.
- f) Qualora la frequenza degli attraversamenti stradali sia superiore o uguale a 3 per ogni 100 m., la fresatura ed il rifacimento del manto stradale deve essere estesa a tutta la lunghezza del tratto di corsia, o di carreggiata, interessato.
- g) L'opera deve essere realizzata, fatta salva la fresatura, entro 120 giorni dalla data di rilascio della concessione, a pena di decadenza della stessa .
- h) Il tempo per l'esecuzione dei lavori è di 3 giorni per 1 allacciamento o attraversamento; qualora vi siano più allacciamenti sarà assegnato d'ufficio un congruo tempo.

**4) Posa longitudinale lungo le fasce di pertinenza non asfaltate:**

- a) La posa deve essere eseguita mediante scavo a cielo aperto.
- b) Il tracciato dell'escavazione deve essere preventivamente approvato dall'Ufficio delegato dell'Ente Proprietario della Rete Stradale, previa indicazione dello stesso sulla fascia di pertinenza interessata dai lavori; eventuali sue variazioni devono essere parimenti approvate, e documentate, se necessario, con un nuovo elaborato tecnico.
- c) Il riempimento dello scavo, da eseguirsi con materiali idonei ben costipati, deve essere immediato, e le pertinenze stradali dovranno essere perfettamente ripristinate; in presenza di ciglio erboso, lo strato in superficie dovrà essere realizzato con materiale terroso.
- d) In caso di necessità, a salvaguardia della sicurezza stradale, si dovrà provvedere alle eventuali ricariche.
- e) Gli eventuali pozzetti di raccordo ed ispezione della condotta dovranno essere completamente interrati, ed i chiusini in ghisa dovranno essere perfettamente raccordati alla superficie stradale, in modo da non costituire intralcio, o potenziale pericolo, alla circolazione.
- f) L'opera deve essere realizzata entro 120 giorni dalla data di rilascio del provvedimento, a pena di decadenza dello stesso.
- g) Il tempo per l'esecuzione dell'opera è di 30 giorni dall'inizio delle attività; qualora la complessità dei lavori lo richieda, è assegnato d'ufficio un termine più ampio.

**5) Posa longitudinale lungo la sede asfaltata:**

- a) La posa deve essere eseguita mediante scavo a cielo aperto previo taglio della superficie asfaltata, possibilmente lungo l'asse della corsia stradale o della carreggiata.
- b) Il tracciato dei lavori deve essere preventivamente approvato dall'Ufficio delegato dell'Ente Proprietario della Rete Stradale, previa indicazione dello stesso sul manto asfaltato; le eventuali sue variazioni devono essere parimenti approvate, e documentate, se necessario, con un nuovo elaborato tecnico.
- c) Il riempimento dello scavo deve essere immediatamente realizzato con utilizzo di materiale arido bagnato, ben costipato, misto a calce idraulica, o cemento, in ragione di Kg. 100/mc.
- d) Qualora dallo scavo emergesse presenza di terreno argilloso, il riempimento dovrà essere effettuato con materiale sabbioniccio misto a calce idraulica, in ragione di 100 Kg/mc,

bagnato e ben costipato. In tale circostanza è tassativamente vietato utilizzare materiale ghiaioso o inerti di grosse dimensioni.

- e) A riempimento ultimato, deve essere immediatamente steso uno strato di conglomerato bituminoso semichiuso (binder) dello spessore minimo di cm. 10 resi, e, nel caso di cedimenti, a salvaguardia della sicurezza stradale, deve essere ripristinato il manto d'asfalto.
- f) Gli eventuali pozzetti di raccordo ed ispezione della condotta devono essere completamente interrati, ed i chiusini in ghisa devono essere perfettamente raccordati alla superficie stradale, in modo da non costituire intralcio o potenziale pericolo alla circolazione.
- g) La superficie del binder, a riempimenti ultimati, non deve presentare soluzioni di continuità con il manto d'usura esistente.
- h) Il lavoro deve essere completato con la fresatura, da effettuarsi entro e non oltre 60 giorni dalla data di stesura del binder; la sua lunghezza complessiva deve essere pari all'intero tratto di strada interessata dalla posa longitudinale, e la sua larghezza deve essere pari a quella dell'intera corsia; qualora lo scavo interessi entrambe le corsie, essa deve essere effettuata su tutta la carreggiata; lo spessore della fresatura deve essere, in ogni caso, di cm. 3 per tutta la sua lunghezza.
- i) L'intervento di ripristino deve essere concluso con la stesa di conglomerato bituminoso chiuso, con presenza di inerti di dimensioni 10 – 12 mm , di uguale spessore e larghezza della fresatura.
- j) L'opera deve essere realizzata, fatta salva la fresatura, entro 120 giorni dalla data di rilascio della concessione, a pena di decadenza della stessa.
- k) Il tempo per l'esecuzione dei lavori è di 30 giorni dall'inizio dell'attività; qualora la complessità dei lavori lo richieda, verrà assegnato d'ufficio un termine più ampio.

**PRESCRIZIONI GENERALI TECNICO AMMINISTRATIVE**

1. Per quanto non previsto nel presente atto, valgono le norme di legge e regolamentari vigenti in materia, ovvero le concessioni e/o autorizzazioni emanate dagli Enti Pubblici e/o Soggetti Gestori proprietari delle infrastrutture stradali e relative pertinenze;
2. Le concessioni, intese come nulla-osta per la realizzazione di opere che insistono stabilmente nel corpo stradale, rilasciate senza pregiudizio del diritto di terzi, hanno la durata temporale di anni 29 (ventinove).
3. Il concessionario è unico responsabile sotto il profilo civile e penale per danni a persone o cose che potrebbero verificarsi in dipendenza del presente provvedimento.
4. Il concessionario è tenuto alla manutenzione dell'opera concessa e realizzata nel corpo stradale, o nelle sue pertinenze, per tutto il periodo di durata della concessione, ed è obbligato allo spostamento o alla modifica dell'impianto, a sue spese e cura, qualora ciò si rendesse necessario, nel futuro, per la realizzazione di ripavimentazioni, manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni del manufatto stradale o di altre opere pubbliche delle Pubbliche Amministrazioni.
5. La manutenzione della pavimentazione stradale ripristinata, a seguito di posa di condotte tecnologiche e delle relative opere accessorie, costituenti oggetto della presente concessione, è sempre a carico del concessionario, il quale è tenuto ad eseguirla tempestivamente, qualora sussistano condizioni di pericolo per la circolazione, previo semplice comunicazione telefax all'Ufficio delegato dell'Ente proprietario della strada.
6. Il concessionario è tenuto ad effettuare interventi di manutenzione delle opere concesse in tutte le circostanze in cui l'Ente Pubblico, nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza e di tutela del demanio stradale, lo reputi indispensabile ai fini della sicurezza della circolazione; in tal caso il titolare della concessione è tenuto a provvedervi, in seguito di semplice invito dell'Ente gestore delle infrastrutture, con le modalità e nei termini prescritti dal competente ufficio. L'inottemperanza a tali disposizioni implicherà la decadenza della concessione e l'obbligo di risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà Pubbliche ed ai cittadini per la mancata manutenzione.
7. Le opere e gli impianti devono essere realizzati in modo da interessare il meno possibile la sede stradale, osservando le norme prescritte dal Codice della Strada per l'apertura e la tenuta dei cantieri stradali, e collocando la segnaletica prescritta dagli art.li dal 34 al 43 del D.P.R. N° 495/1992.
8. Lo scavo deve essere eseguito previa fresatura della pavimentazione bitumata, o con taglio dell'asfalto eseguito con mezzi idonei.
9. La/le tubazione/i dovranno essere collocate ad una profondità minima di m. 1,00.
10. Superiormente al cavidotto, o altra condotta, deve essere posizionato un nastro segnaletico del tipo "VEDO" con la dicitura riportante la tipologia dell'opera.
11. Le camerette di manovra devono essere dimensionate per carichi di 1<sup>^</sup> Cat., essere in quota e perfettamente raccordate con l'asfalto.
12. Il cantiere deve occupare il suolo stradale il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori e per il ripristino a regola d'arte della sede stradale e di ogni sua pertinenza; i lavori, inoltre, devono essere eseguiti in modo da non interrompere la circolazione stradale.
13. A lavoro ultimato la ditta è tenuta, a sue spese e cura, a ripristinare lo stato dei luoghi, riparando qualsiasi danno o guasto che, a causa dell'attività svolta, sia stato arrecato alla strada e/o alle sue pertinenze, rifacendo, altresì, la segnaletica orizzontale definitiva.
14. Nel corso dei lavori e fino alla loro completa ultimazione, la ditta esecutrice degli interventi è responsabile della circolazione: è tenuta, di conseguenza, ad adottare tutte le cautele necessarie per evitare incidenti, e ad osservare tutte le disposizioni di legge, in particolare quelle contenute nell'articolo 21 del "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. N° 285/92, provvedendo, a sue spese, al collocamento della segnaletica prescritta dal D.P.R. N°495/92.
15. I ripristini dovranno essere effettuati come descritto nelle sezioni tipo del presente allegato.
16. Nel caso di cedimenti, si dovrà procedere ad una successiva ricarica con conglomerato bituminoso (binder) per riportare il livello della pavimentazione a quello preesistente, e ad un'ulteriore fresatura, nella misura necessaria, seguita dalla immediata stesura di un tappeto d'usura dello spessore di cm 3.
17. Nel caso i ripristini interessino anche pozzetti, chiusini ecc., di altri servizi, l'impresa esecutrice è tenuta a portare anch'essi a livello della sede stradale.
18. Qualora nel medesimo tratto di strada operino più Ditte per la posa di servizi, sarà cura delle stesse trovare un accordo per il ripristino generale, seguendo le indicazioni del presente allegato.
19. A lavori ultimati non dovrà rimanere alcun materiale di risulta lungo la strada e sulle sue pertinenze;
20. Qualora si renda necessario la chiusura della strada interessata dai lavori, la domanda per il relativo provvedimento, dovrà essere presentata all'Ufficio delegato dell'Ente Gestore della Rete Stradale con un preavviso minimo di 15 giorni.

21. Le denunce di inizio e fine lavori devono pervenire all'Ufficio delegato dell'Ente Gestore del tratto stradale interessato dai lavori, anche via telefax, e devono contenere il nome del responsabile di cantiere con un suo numero di telefono che lo renda immediatamente reperibile.
22. L'autorizzazione o la concessione rilasciata non dà luogo ad alcun diritto per l'apertura di nuovi cantieri e/o depositi lungo la strada e le sue pertinenze: essi devono essere esplicitamente autorizzati o concessi in seguito alla produzione di una nuova istanza.
23. Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine massimo indicato nelle prescrizioni particolari relative alle diverse tipologie di lavoro.
24. L'Ente gestore della Rete Stradale, tramite gli Uffici delegati, si riserva la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni in fase di lavoro, per fronteggiare situazioni eccezionali e per tutelare la pubblica incolumità e/o la proprietà pubblica.